



Autorità di Bacino Meridionale - Gestione Rischio idrogeologico, Corbelli: serve visione e regia per la gestione del rischio idrogeologico

“Il tema del rischio idrogeologico non è solo emergenziale. Ora i media, Enti e cittadini sono ampiamente coinvolti colpiti dalle immagini drammatiche che ci arrivano soprattutto dall’Emilia Romagna. Non molti mesi fa la tragedia si è consumata nell’isola di Ischia. A parlare è Vera Corbelli - Segretario del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale

Le problematiche richiedono un approccio organico sistemico e multidisciplinare. Serve *una visione d’insieme* per una *Regia unitaria* finalizzata alla gestione del rischio ed alla sostenibilità (in maniera concreta) delle risorse acqua e suolo. Non si può procedere solo con azioni a carattere emergenziale che, seppur necessarie, devono avere sempre di più spazi limitati rispetto all’ordinario.

Oggi scarichiamo tutto sul *cambiamento climatico*, assolvendoci dei tanti danni che abbiamo causato al Territorio, attraverso usi non corretti nella gestione delle risorse suolo ed acqua, tanto da generare un significativo *“Disordine Territoriale”*.

Disordine sul quale occorre intervenire con urgenza per attuare un percorso virtuoso al fine di agire in maniera organica in quella che è la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, il riassetto Territoriale e la ricomposizione ambientale; contribuendo, nel contempo, ad una ripresa delle attività imprenditoriali nel rispetto della sostenibilità del sistema fisico/ambientale.

Un tale percorso richiede una pianificazione e programmazione interdisciplinare condivisa e attuata, in via ordinaria, quotidianamente con l’impegno di tutti, ognuno per la Sua parte.

Ma con quale modalità intervenire?

Attraverso la pianificazione di Bacino vengono individuati *progetti integrati* che, tenendo in debito conto tutte le fenomenologie (frane, alluvioni, erosione costiera ecc.), i beni esposti e la loro vulnerabilità, possono dare riscontri adeguati - attraverso

la conoscenza, l'analisi, la modellazione e l'interpretazione dell'evoluzione dei fenomeni - per l'incolumità della popolazione, per la difesa del territorio, per la gestione delle risorse in un'ottica di *sostenibilità ambientale, sociale ed economica*.

Qualche esempio?

Sull'area del Distretto dell'Appennino Meridionale, si stanno definendo, per bacini e sub-bacini idrografici, con approcci semi-quantitativi e quantitativi, progetti integrati su areali interessati da specifiche criticità nonché su aree estese nelle quali si manifestano fenomenologie diverse e fra di loro strettamente connesse.